

IL DIRIGENTE SCOLASTICO E I PROCESSI INCLUSIVI

Gestione degli studenti con disabilità: la checklist dell'ANP

L'assetto normativo dell'inclusione scolastica, ridefinito dal D.lgs. n. 66/2017 e successive modifiche e integrazioni, ha introdotto innovazioni sostanziali nel sistema di inclusione scolastica, recependo il modello bio-psico-sociale nella normativa primaria.

Tale approccio, basato sulla Classificazione Internazionale del Funzionamento, della disabilità e della salute (ICF - OMS 2001), ridefinisce il concetto di disabilità come risultante dell'interazione tra le caratteristiche della persona e il contesto scolastico, superando la visione della disabilità come condizione esclusivamente individuale. In un'ottica bio-psico-sociale, infatti, la disabilità non è più un "impairment" che appartiene solo all'alunno, ma una difficoltà che nasce dall'interazione fra un alunno e un determinato contesto fisico e sociale, letto in termini di facilitatori o barriere (ICF – Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute, OMS 2001). In questo caso la scuola ha il compito di individuare le barriere e rimuoverle, o di individuare i facilitatori e mantenerli e rinforzarli.

Il quadro normativo vigente, costituito dal D.I. n. 182/2020 come modificato dal D.I. n. 153/2023, con le relative linee guida e i modelli di PEI, stabilisce:

- l'attribuzione al Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) della competenza sulla determinazione delle misure di sostegno
- la responsabilità del dirigente Scolastico nella presentazione all'USR delle proposte elaborate dai GLO
- l'obbligo di identificazione e gestione di barriere e facilitatori nel contesto educativo

Il D.I. n. 153/2023 ha introdotto modifiche significative:

- eliminazione della possibilità di esonero dalle discipline nelle scuole secondarie di secondo grado (art. 10, *"per gli alunni con disabilità che frequentano le scuole secondarie di secondo grado non è previsto l'esonero dall'insegnamento di una o più discipline presenti nel piano di studi"*)
- introduzione di disposizioni specifiche per gli esami integrativi degli alunni con disabilità frequentanti scuola secondaria di secondo grado (art. 10-bis)
- inserimento di una tabella di correlazione fra i Domini del Verbale di accertamento- Profilo di funzionamento richiamati nelle Linee guida del Ministero della Salute e le Dimensioni del PEI
- sostituzione del termine "Debito di funzionamento" con "Supporti di funzionamento"
- integrazione del Verbale di accertamento nella definizione delle risorse, accanto al Profilo di funzionamento

La Nota MIM n. 1690 del 24 maggio 2024, inoltre, ha disposto la sospensione dell'applicazione degli allegati C e C1 al D.I. n. 153/2023, concernenti l'assegnazione delle misure di sostegno, fino all'adozione del Profilo di funzionamento e al completo adeguamento del SSN alle nuove linee guida.

Il ruolo del dirigente scolastico risulta centrale nel presidio dell'intero processo di predisposizione del PEI, con particolare riferimento alle fasi di monitoraggio e verifica finale, funzionali alla valutazione dell'efficacia delle misure adottate e alla programmazione di eventuali rimodulazioni. Il Piano Educativo Individualizzato si configura pertanto come strumento processuale complesso, finalizzato alla promozione della partecipazione dell'alunno alla vita scolastica, in piena coerenza con l'approccio ICF.

ACCOGLIENZA ALUNNO CON DISABILITÀ	
AZIONI	APPROFONDIMENTI
Acquisire dalla famiglia la documentazione attestante la disabilità ai fini dell'inclusione scolastica e verificare eventuali incongruenze nella documentazione sanitaria in possesso della scuola	<i>Profilo di funzionamento</i> se disponibile, altrimenti <i>Diagnosi funzionale</i> e <i>Profilo dinamico-funzionale</i> , e/o altri documenti previsti in alcune regioni (per es. il <i>Certificato di Inclusione scolastica</i>)
Predisporre il PEI provvisorio per nuove iscrizioni o nuove certificazioni intervenute entro l'anno scolastico	Indicazioni sulla compilazione del PEI provvisorio sono contenute nelle <i>Linee Guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7 del D.lgs. n. 66/2017 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche</i> , allegato B al D.I. n. 153/2023 (vedasi punto 12, "PEI redatto in via provvisoria per l'anno scolastico successivo")
Contattare l'Ente locale in caso di necessità di adattamenti della struttura edilizia (bagni, accessi, ecc.) per le prime iscrizioni o iscrizioni in corso d'anno	
Nei casi di particolare gravità, pianificare incontro con l'Ente locale, la famiglia e l'assistente alla persona (o rappresentante della cooperativa) per la gestione del pasto, l'utilizzo dei servizi igienici ecc.	
Prevedere un GLO oppure un incontro conoscitivo fra i docenti di ordine e grado di scuola differenti prima dell'avvio del nuovo anno scolastico per un confronto sul caso	
Iniziare il caricamento della documentazione richiesta nella Partizione separata dell'Anagrafe nazionale degli studenti al SIDI	

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER L'INCLUSIONE (GLO)	
AZIONI	APPROFONDIMENTI

Istituire il GLO con apposito decreto per ciascun alunno con disabilità	<p>Il GLO (D.lgs. n. 66/2017, art. 9 e D.I. n. 182/2020, artt. 3 e 4) è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne (docenti referenti, docenti con incarico nel GLI, docenti che svolgono attività di supporto, collaboratori scolastici ecc.) ed esterne (assistente autonomia e comunicazione, specialisti individuati dalla famiglia, operatori dell'Ente locale per la connessione con il Progetto individuale) all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare.</p> <p>Il D.I. n. 182/2020 all'art. 3, c. 3, precisa: <i>"L'UMV dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa"</i>.</p> <p>Una designazione formale è indispensabile anche nel caso di figure professionali specifiche che comunque lavorino nell'ambito dell'inclusione dell'alunno</p> <p>I GLO si costituiscono tutti gli anni: i partecipanti del GLO sono esplicitati nella pagina iniziale del PEI</p> <p>Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza</p> <p>Le riunioni del GLO si svolgono di norma in ore non coincidenti con l'orario di lezione e possono avvenire a distanza in modalità sincrona</p> <p>Della riunione è redatto apposito verbale, firmato dal dirigente scolastico (o da suo espresso delegato) e da un segretario verbalizzante di volta in volta individuato</p> <p>Il verbale è redatto da un componente dell'Istituzione scolastica</p>
Convocare il GLO in tempo utile per l'elaborazione del PEI entro fine ottobre	La UVM (ASL) partecipa al GLO o definisce con il dirigente scolastico le modalità più opportune per il "necessario supporto" previsto dalla norma
Convocare il GLO per la verifica intermedia (non oltre marzo/aprile) per accettare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche e integrazioni al processo di inclusione	Convocare l'organo anche in assenza dell'UVM cui si può inviare una relazione o che si può informare riguardo alle modalità del "necessario supporto" individuate

Convocare il GLO **entro il mese di giugno** per la verifica conclusiva dell'anno in corso e la formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo

Nella riunione di giugno “*le istituzioni scolastiche provvedono a proporre il fabbisogno di ore di sostegno per l'anno scolastico successivo, avendo cura di motivare adeguatamente la richiesta, nonché il fabbisogno delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione per l'anno successivo*”. Nel fare ciò terranno conto della Nota MIM n. 1718 del 28 maggio 2024 che prevede, non essendo ancora adottato il *Profilo di funzionamento*, di escludere nella compilazione delle sezioni 11 e 12 del PEI le tabelle C e C1

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)	
AZIONI	APPROFONDIMENTI
Verificare l'effettiva predisposizione del PEI entro la fine del mese di ottobre	(D.lgs. N. 66/2017, art. 7 e D.I. n. 182/2020 con annesse Linee guida, Allegato B)
Monitorare la compilazione delle varie parti del PEI, compresa la parte 1 concernente il Quadro informativo, prendendo pertanto contatto con le famiglie	
Inserire il PEI al SIDI – partizione separata dell'Anagrafe nazionale studenti	
Verificare il processo inclusivo e monitorare il PEI tra novembre e aprile per verifica intermedia	
Convocare il GLO entro il 30 giugno per la verifica finale del PEI	La verifica finale riguarda: raggiungimento degli obiettivi; rimozione di barriere e implementazione di facilitatori; proposta motivata del fabbisogno risorse professionali, concernenti il docente di sostegno, l'assistenza di base, gli assistenti all'autonomia Redazione del PEI provvisorio per gli iscritti provenienti da diverso ordine o grado e per le nuove certificazioni intervenute in corso d'anno

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI) E PIANO PER L'INCLUSIONE	
AZIONI	APPROFONDIMENTI
Istituire il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)	Il GLI (D.lgs. n. 66/2017, art. 9) è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente, da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale e del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica

	<p>Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico e ha il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (D.lgs. n. 66/2017, art. 8) nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI</p> <p>In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e può avvalersi della consulenza dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell'inclusione scolastica</p> <p>Il Piano per l'inclusione definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso l'utilizzo complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI e, nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole, per il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica</p>
Convocare il GLI tra settembre e ottobre per la definizione complessiva delle modalità di inclusione a livello di istituzione scolastica, anche con riferimento all'organizzazione delle risorse	
Convocare il GLI a giugno per l'elaborazione del Piano dell'inclusione e la verifica conclusiva di quanto posto in essere durante l'anno	

PROGETTO INDIVIDUALE	
AZIONI	APPROFONDIMENTI
Nel caso in cui il Progetto Individuale sia stato già redatto, riportare nel PEI una sintesi dei contenuti e aggiungere informazioni sulle modalità di coordinamento e interazione con il PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia	Il Progetto individuale (D.lgs. n. 66/2017, art. 6 e D.I. n. 182/2020, art. 6) è redatto dal competente Ente locale, d'intesa con la competente Azienda sanitaria locale, sulla base del <i>Profilo di funzionamento</i> , su richiesta e con la collaborazione dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità
Nel caso in cui il Progetto Individuale sia stato richiesto e non ancora redatto, raccogliere indicazioni utili per la redazione del Progetto	